

Armando Cusani NEWSLETTER

Comunicazione politica e attività amministrativa del Presidente alla Provincia di Latina

Anno II - numero 32 | 28 aprile 2010 | Supplemento al Periodico di approfondimento politico
Agorà - Registro Stampa del Tribunale di Latina n.877 del 9/3/2007



Yacht Med Festival

UN EVENTO LUDICO E DISCRIMINANTE PER LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO PONTINO



Yacht Med Festival (foto D'Angelo)



«Con immenso dolore ho appreso della morte delle due ragazze di 13 e 14 anni durante un campo scuola a Ventotene a causa del crollo di una parete di tufo nella zona di Cala Rossano. L'intera Provincia è scossa per la terribile tragedia. La comunità pontina è vicina, con affetto e sincero cordoglio, alle famiglie delle due ragazze e alla scuola media "Anna Magnani" di Roma dove studiavano».

Armando Cusani

Lo affermiamo subito e a caratteri cubitali: lo Yacht Med Festival, evento in fase di svolgimento a Gaeta, è un'ottima iniziativa sulla quale gli organizzatori istituzionali hanno investito risorse importanti (oltre un milione di euro?).

Dobbiamo constatare però che i responsabili hanno stilato un programma che esalta gli eventi ludici (sbandieratori, cantanti indigeni e di fama internazionale...) e meno le questioni attinenti le problematiche della nautica, incluse le enormi potenzialità di questo segmento produttivo che in provincia di Latina ha vissuto momenti importanti e che a causa di una crisi indotta localmente è oggi in piena ambascè.

Confidando nella buona fede dei promotori dello Yacht Med Festival abbiamo anche registrato il mancato coinvolgimento delle istituzioni territoriali: Regione Lazio e Provincia di Latina, quest'ultima, tra l'altro, competente

ideatrice dei distretti regionali della nautica. Enti che seppur invitati formalmente all'apertura della fiera non sono stati coinvolti a nessun titolo.

Evidentemente la Camera di Commercio della provincia di Latina, che sempre più si sta isolando dalle primarie istituzioni territoriali, ha preteso e ottenuto l'invidiabile solitudine organizzativa.

Dimenticanze rilevanti le abbiamo riscontrate anche da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, tra gli enti che hanno patrocinato e finanziato lo Yacht Med Festival.

Il presidente dell'Autorità, Ciani, oltre ad elargire il sostanzioso contributo finanziario alla manifestazione si è dimenticato perfino di allestire uno stand dell'Autorità Portuale di Gaeta all'interno della fiera, fatto che la dice lunga sulla sensibilità che il buon Fabio nutre per la terra Pontina.

Yacht Med Festival

UN EVENTO LUDICO E DISCRIMINANTE
PER LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO PONTINO

Al taglio del nastro tricolore è stata inoltre chiamata da Roma la ministra Stefania Prestigiacomo e il plenipotenziario del Pdl (senza neanche un voto) l'on. presidente della commissione finanze, Gianfranco Conte.

Non ci meravigliamo della leggiadra ed effervescente presenza dell'on. Conte sulle banchine del porto gaetano, ci sconcerta invece che la madrina dell'evento sia stata la

ministra Prestigiacomo, ovvero lo stesso soggetto politico che ha contribuito con Gaetano Benedetto (presidente del Parco Nazionale del Circeo) e l'ex governatore Piero Marrazzo, ad assestare un colpo micidiale alla cantieristica navale della provincia Pontina e in particolare quella che operava nei Comuni di Sabaudia, San Felice Circeo e Gaeta. In più alla ministra del Popolo della Libertà gli

organizzatori della fiera (dove si può trovare di tutto, dai piatti ai bicchieri, un totem per la pace ma non una barca) gli hanno conferito un ambito riconoscimento: il premio Energia, Turismo e Ambiente.

Auguri e complimenti!

Everardo Longarini

Portavoce del Presidente Armando Cusani

La condotta del presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Fabio Ciani, è stata stigmatizzata da Armando Cusani in una lettera ufficiale. Di seguito il testo integrale.

«L'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è tra gli enti che hanno patrocinato e finanziato lo Yacht Med Festival, fatto assolutamente apprezzabile e condivisibile! Solleva più di qualche perplessità, tuttavia, il fatto che all'apertura della fiera non fosse presente lo stand istituzionale dell'ente portuale della sede di Gaeta.

Una circostanza, questa, quanto meno inaspettata, stante anche la sede dell'evento, e che mi spinge a chiedermi, nella qualità di Presidente della Provincia di Latina, quali siano stati i motivi che hanno indotto l'ente portuale a tale scelta, che non ho problema a definire inopportuna sotto tutti i punti di vista.

Al riguardo Le preannuncio che sarà mia intenzione, in occasione del prossimo comitato portuale, chiedere approfondite informazioni circa lo stanziamento a favore della fiera di Gaeta e i motivi che hanno indotto l'ente ad emarginare la sede locale dell'Autorità.

Stupisce anche che, in occasione della recente fiera di Miami, importantissimo evento fieristico specifico per il traffico crocieristico - nel quale, tra l'altro, vengono conclusi accordi con le più grandi compa-

gnie di navigazione per lo scalo di navi da crociera nei porti laziali, non era presente nessun responsabile della sede dell'Autorità Portuale di Gaeta. Atteggiamento assunto anche in occasione di altre fiere in Europa e in Italia e, oggi, anche a casa nostra: è inaccettabile e penalizzante per il nostro territorio.

L'attuale scenario socio-economico rende necessario un attento, maturo e responsa-

re a Civitavecchia invece che a Gaeta, circostanza questa che penalizza fortemente l'organizzazione e l'operatività dello scalo gaetano dove anche per i problemi più piccoli si è costretti ad attendere giorni e giorni prima di una decisione.

Assurdo in un mondo dove la velocità delle decisioni è un elemento di forte competitività.

Tutto questo porta ad un'unica conclusione: la gestione dell'Autorità Portuale - così come oggi è pensata - non va affatto bene o, meglio, i risultati raggiunti non sono soddisfacenti.

Le realtà produttive della nostra provincia insieme a quella di Frosinone stanno soffrendo una forte concorrenza; per recuperare terreno sarà necessario lavorare sulla logistica di sistema, con un minor impatto ambientale e dai costi sicuramente minori, in grado di sviluppare inter-

teressanti economie di scala che possano fare perno sul porto di Gaeta.

Sono convinto che il porto della nostra provincia può avere un ruolo importante sia per il traffico crocieristico che merci.

Per raggiungere tale obiettivo, tuttavia, occorre responsabilità da parte di tutti, allontanandosi da logiche ristrette e non più attuali: oggi in economia dei trasporti si parla di macroaree geografiche e non più di singoli scali, comuni o regioni».

Armando Cusani

Presidente della Provincia di Latina



Vista satellitare del Porto di Gaeta

bile federalismo portuale il quale, ancora oggi, risulta essere l'unica scelta vincente e competitiva per garantire l'efficienza e competitività alla portualità laziale.

Il federalismo è stata la ricetta vincente della forte crescita dei porti spagnoli, recentemente è stato adottato anche dai porti dell'Alto Adriatico al fine di intercettare importanti traffici.

Ho anche avuto modo di registrare un forte scontento da parte degli imprenditori del porto di Gaeta dovuto al fatto che il direttore del porto di Gaeta sia costretto a risiede-

LA POLITICA DEI SUGGERITORI DI PROFESSIONE

Risposta al coordinatore regionale del PDL Vincenzo Piso



Il coordinatore regionale del PDL Vincenzo Piso



La Governatrice del Lazio Renata Polverini

La stampa nazionale ieri mattina riportava un intervento di Vincenzo Piso, uno dei tre coordinatori del Pdl della regione Lazio, il quale offriva ai lettori una suggestiva analisi politica di quanto successo nei giorni scorsi al Comune di Latina.

Alla domanda del cronista sulla possibilità del senatore Claudio Fazzone di essere nominato assessore nella nuova giunta regionale, Piso rispondeva: «Fai cadere una giunta e ti prendi un assessorato? Non scherziamo. Fazzone è pure coordinatore provinciale del Pdl, doveva contare fino a 10 prima di far cadere Latina.

Dalla diatriba ne sarebbe uscito vincitore, perché pure Zaccheo è uno che non conosce limiti. Si poteva ricomporre tutto, ma non esiste che fai pagare la disputa a Latina».

Ed ancora «...Fra l'altro io credo che a questo punto sia opportuno anche il commissariamento del Pdl provinciale. O Fazzone si dimette o venga un commissario».

Piso, dunque, invita a contare fino a 10 il senatore Fazzone ma lui però non fa altrettanto e rilascia giudizi pesanti sul vero leader del Pdl in provincia di Latina, trasformando la governatrice Polverini in un soggetto incapace di determinare il suo percorso politico e bisognosa di "suggeritori" di professione.

Nell'occasione, il buono e il bravo appare soltanto il coordinatore Piso, colui che è stato complice nel Lazio di uno dei disastri politici più gravi degli ultimi decenni: inabile finanche nel presentare la lista del Pdl per la città di Roma e provincia.

Vicenda che ha fatto ridere l'Italia e che stava compromettendo la sicura vittoria della candidata Polverini.

Trionfo elettorale poi conseguito grazie all'indiscusso merito del presidente Silvio Berlusconi e alle decine di migliaia di voti raccolti dall'efficiente classe dirigente della provincia di Latina, coordinata dal sen. Claudio Fazzone.

A Piso vogliamo inoltre rammentare le parole pronunciate dal presidente della provincia di Latina Armando Cusani all'indomani dell'analisi del voto regionale: «...La provincia di Latina è stata capace nell'ennesima competizione elettorale di conferire il proprio indispensabile contributo alle fortune del Popolo della Libertà, con migliaia di voti che hanno azzerato su Roma e provincia il vantaggio della Bonino, conferendo ben 74.749 voti in più. Se Renata Polverini vince le elezioni regionali lo si deve per il notevole lavoro prodotto dalla provincia di Latina e dal resto delle province laziali, mentre dob-

biamo registrare il negativo risultato che è giunto dalla circoscrizione di Roma e provincia. Risultato negativo per la Polverini (110 mila voti per la Bonino al solo Comune di Roma) che auspichiamo possa a breve condurre ad aprire una seria riflessione su quanto avvenuto, anche nel rapporto tra il governo della Capitale e i suoi cittadini».

Alla legittima richiesta del presidente della provincia di Latina di aprire una seria riflessione sui dati elettorali registrati a Roma e provincia, Piso risponde chiedendo alla governatrice Polverini, al pari del suo amico Vincenzo Zaccheo, di non "appaltare" alcunché al senatore Fazzone.

Perfetta continuazione di un *modus operandi* infausto e politicamente scorretto.

Sollecitiamo, per le ragioni esposte, il presidente Berlusconi ad iniziare l'ormai indispensabile opera di bonifica nel Pdl romano e laziale dagli incapaci e da chi produce solo danni al Popolo della Libertà. Da oggi, poi, consigliamo all'On. Piso di contare almeno fino a 20 prima di rilasciare altre dichiarazioni sulla classe dirigente del Pdl della provincia di Latina.

Everardo Longarini

Portavoce del Presidente Armando Cusani

SERVIZI SOCIALI DELLA PROVINCIA DI LATINA

Di valore assoluto e di grande impegno professionale e finanziario

La qualificata offerta di servizi sociali rivolti ai cittadini della provincia Pontina ha sempre costituito un punto fondamentale del programma di governo della giunta guidata dal presidente Armando Cusani.

A causa della notevole mole delle proposte avviate qualche volta accade, soprattutto da parte degli osservatori delle vicende politiche e amministrative, che la percezione degli sforzi prodotti dalle risorse umane impegnate e gli investimenti finanziari riservati passino in secondo piano, negando, di fatto, non solo le preziose capacità professionali ma anche l'assoluto valore di un progetto complessivo giunto al suo sesto anno di vita.

Per questo ci piace ricordare alcune di queste azioni, ad incominciare dalla promozione dell'affido familiare inteso come intervento privilegiato di sostegno e di aiuto ai minori e alle famiglie che si trovano in situazioni di estremo disagio e di emarginazione sociale.

«Questo servizio - afferma il presidente Armando Cusani - intende rispondere all'esigenza, sempre più sentita dagli operatori sociali, di trovare una valida alternativa per i bambini che si trovano in difficoltà, allontanati dalla loro famiglia di origine che, per gravi problemi, non è in condizione di prendersi cura di loro.

L'affido familiare si articola in diverse fasi, dalle campagne informative alla formazione rivolta alle famiglie attraverso incontri di gruppo per affrontare gli aspetti psicologici, relazionali e sociali, normativi e giuridici dell'affido, per fornire una preparazione di base.

Inoltre, si svolgono colloqui di approfondimento con le singole famiglie, per individuare le caratteristiche e, quindi, le possibili compatibilità con i bambini indicati dai Servizi Sociali dei Comuni. Ancora molti bambini, purtroppo, hanno bisogno di famiglie che li accolgano e li accompagnino nella loro crescita con affetto e comprensione e che restituiscano loro serenità e fiducia nella vita».

La mediazione familiare

La mediazione familiare è uno spazio di incontro in un ambiente neutrale, nel quale la coppia ha la possibilità di negoziare le questioni relative alla propria separazione, sia negli aspetti relazionali, sia in quelli economici.

I genitori sono incoraggiati ad elaborare gli

accordi che meglio soddisfino i bisogni di tutti i membri della famiglia, con particolare riguardo all'interesse dei figli.

La capacità di separarsi civilmente, di umanizzare il divorzio è il modo migliore per dirsi addio e per chiudere in positivo e dignitosamente un capitolo della propria vita.

E per continuare entrambi ad essere protagonisti, anche se da lontano, della crescita dei propri figli: ci si può separare come coniugi, ma non ci si può mai separare dal proprio ruolo di genitori.

La mediazione familiare si rivolge ai coniugi che hanno deciso di porre fine al proprio matrimonio,



a quelli che stanno pensando di farlo, alle coppie in crisi indecise sul da farsi e alle coppie già divorate che intendono rivedere i propri accordi.

La mediazione penale

La Provincia di Latina in collaborazione con il Centro Giustizia minorile di Roma del Ministro della Giustizia - Dipartimento giustizia minorile, il Comune di Latina e la Diocesi di Latina, Terracina, Sezze e Priverno ha istituito l'Ufficio di conciliazione e riparazione.

La finalità generale dell'ufficio è, attraverso la mediazione penale, ridurre e/o rimuovere i conflitti sia nei casi di competenza dell'autorità Giudiziarie minorile che delle istituzioni territoriali derivanti da conflittualità sociale, civile e penale in cui siano coinvolti, direttamente o indirettamente i minori. L'attività di mediazione, specie se sono coinvolti i minori, non impone soluzioni ma offre l'opportunità alle parti di essere ascoltate e comprese.

Nello specifico, l'ufficio di Latina applica la co-

siddetta mediazione mediterranea, che ha per oggetto il confronto tra le parti sul piano comune del vissuto, delle sensazioni, dei sentimenti, del dolore provocato e/o subito a seguito dell'evento reato, per rivisitare le condotte ed i danni provocati o messi in pericolo e riconoscere le posizioni altrui.

Un "Brucaliffo" per un sorriso

Nell'ambito delle iniziative a favore dei minori, è stato inaugurato il centro minori "Brucaliffo" presso l'Oratorio Don Bosco di Gaeta.

Si tratta di una struttura di appoggio rivolta a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, a rischio di emarginazione o di devianza perché vivono una condizione di difficoltà delle relazioni familiari e sociali (scuola, gruppo, vicinato).

Il centro offre opportunità di socializzazione e di crescita attraverso attività ricreative, ludiche e formative (laboratori di manualità espressiva, educazione ambientale, piccola falegnameria, musicali, teatrali) che tengono conto degli interessi dei ragazzi per la prevenzione del comportamento violento nei bambini e negli adolescenti, migliorando la qualità della loro vita.

In tal senso l'attenzione è rivolta ai bisogni dei minori e al loro benessere con interventi rivolti alle situazioni di difficoltà, marginalità e disagio in cui si trovano i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie.

"Mai Più" violenza contro l'infanzia

Il progetto "Mai Più" è il più longevo tra quelli realizzati dal Settore Politiche Sociali della Provincia e dalla Prefettura contro la pedofilia, l'abuso ed il maltrattamento all'infanzia.

I destinatari del progetto sono i docenti delle scuole provinciali dell'infanzia e dell'obbligo, gli alunni, i genitori, gli operatori dei servizi socio-sanitari dei Comuni e delle Asl.

I corsi di formazione per gli alunni, gli insegnanti e i genitori si svolgono nelle scuole elementari e medie della provincia che hanno aderito al progetto, quelli per gli operatori socio-sanitari sono stati realizzati il I anno a Formia, il II a Terracina, il III a Latina.

Nell'anno scolastico in corso 2009-2010, in prosecuzione del progetto, sono state avviate le attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alla fascia adolescenziale in particolare nelle scuole professionali per il turismo.

L'assessore Silvio D'Arco interviene sulla crisi della Meccano e della Bristol

MECCANO: RISPETTARE GLI ACCORDI SOTTOSCRITTI AL MINISTERO

L'Assessore provinciale allo Sviluppo economico e alle Crisi industriali Silvio D'Arco: «Non saranno consentiti "Patti in deroga" - come Provincia di Latina assumeremo fino in fondo il nostro ruolo di coordinamento e monitoraggio delle azioni progettuali e finanziarie da mettere in campo per l'effettiva industrializzazione dell'ex sito Goodyear di Cisterna».

Con l'accordo sottoscritto al Ministero dello Sviluppo Economico abbiamo sventato, di fatto, il licenziamento degli operai ex Goodyear ed impedito contestualmente il totale fallimento del progetto di reindustrializzazione del sito di Cisterna.

Abbiamo recuperato una situazione disperata e rimesso in pista una ipotesi di lavoro per realizzare, nel corso di un anno, un nuovo

Piano Industriale alternativo, più credibile e trasparente per l'effettivo rilancio produttivo ed occupazionale dell'Azienda. L'accordo sottoscritto al Ministero articolato in 9 punti è molto dettagliato e non lascia adito ad interpretazioni diverse: in esso sono stati individuati compiti, funzioni e impegni precisi per ciascuno dei soggetti coinvolti. Si è trattato di un risultato importantissimo fortemente perseguito con tenacia dalla Provincia di Latina, dal Comune di Cisterna e dalle parti sociali, sul quale nessuno avrebbe scommesso un solo euro. L'accordo ha impedito la procedura di mobilità messa in

atta da parte dell'impresa e consentirà ai lavoratori un anno di Cassa Integrazione Straordinaria durante il quale sarà necessario costruire un percorso virtuoso e condiviso che chiama in causa il senso di responsabilità di tutti gli attori in campo, ivi compresa la Regione Lazio. Questo risultato importante deve essere ora tradotto in azioni progettuali concrete e poste sotto monitoraggio continuo in sede di tavolo di concertazione, anche al fine di evitare lo "scaricabarile" delle responsabilità ed il ripetersi delle situazioni precedenti mal gestite in particolare proprio dalla Regione Lazio.



In tale contesto ritengo che la vicenda di questi ultimi giorni riguardante in particolare la soluzione del contenzioso sull'imposta ICI tra il Comune di Cisterna e l'Azienda Meccano

non debba essere trattata nel pieno rispetto di quanto sottoscritto e che essa non possa e non debba, in alcun modo, mettere in discussione l'accordo raggiunto, né influenzare l'evolversi della procedura relativa alla CIGS. Posso rassicurare i lavoratori che la Provincia di Latina si assumerà fino in fondo l'onere del coordinamento e del monitoraggio delle azioni che devono svolgersi nel pieno rispetto dei patti sottoscritti e non accetterà, quindi, eventuali "patti in deroga" e/o commistioni di funzioni che possano compromettere il faticoso e importante percorso condiviso e sottoscritto da tutti.

BRISTOL: INTESA UNITARIA TRA PROVINCIA, ENTI LOCALI E PARTI SOCIALI

La cessione in corso dello stabilimento chimico-farmaceutico Bristol Myers Squibb a favore della Corden Pharma Latina spa è stata oggetto di un'ampia e approfondita riunione in Provincia di Latina.

All'incontro convocato dall'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Silvio D'Arco, hanno partecipato i capogruppo consiliari, le organizzazioni sindacali, i sindaci dei Comuni di Serraneta, Sezze, Norma e Bassiano.

In seguito alle risultanze dell'incontro tutte le rappresentanze, sia degli enti locali sia delle organizzazioni sindacali, hanno espresso il comune impegno di seguire e vigilare attentamente il percorso di trasferimento aziendale previsto dalla legge 428/1990.

Tutte le parti in causa hanno ritenuto necessario, data la valenza industriale e sociale dell'operazione, di coinvolgere direttamente il Ministero dello Sviluppo Economico, affinché sia la Bristol che Corden Pharma diano le più ampie garanzie di un piano industriale serio e trasparente.

Un piano che venga condiviso dalle parti sociali e dalle istituzioni a garanzia della difesa dei livelli occupazionali, attivando tutti gli strumenti previsti dalla normativa, nonché la piena

disponibilità delle parti venditrici ed acquirenti (Bristol e Corden Pharma) ad assumere specifici e chiari impegni a tutela delle maestranze.

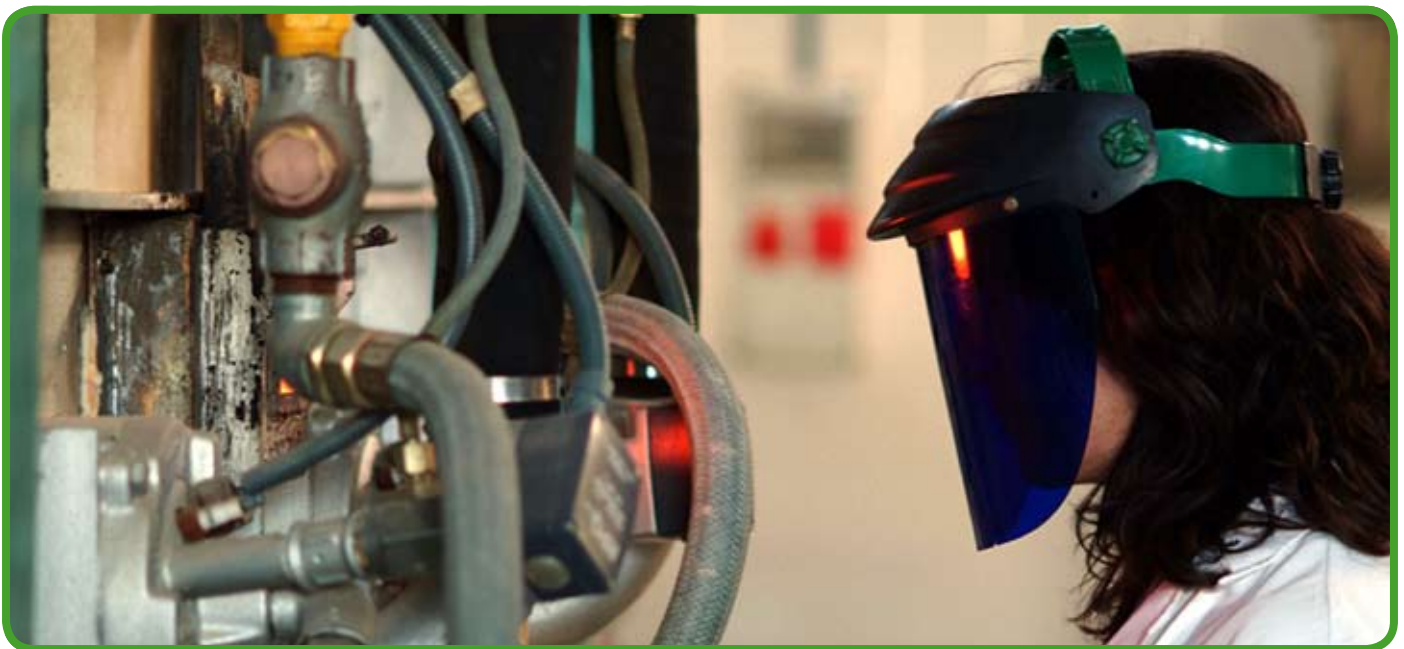
Affrontiamo questa vicenda, afferma l'assessore D'Arco, con spirito di grande apertura e siamo pronti ad accogliere con ampia collaborazione la nuova iniziativa imprenditoriale che serve al territorio.

Tuttavia, chiediamo sia alla parte venditrice che acquirente di rapportarsi con il territorio con lo stesso spirito di apertura, offrendo le necessarie garanzie di un percorso collaborativo chiaro, trasparente e condiviso con le parti sociali e con gli enti locali interessati.

Ritengo altresì legittime le preoccupazioni espresse dai lavoratori e la necessaria vigilanza da parte istituzionale evitando nel contempo inutili allarmismi che potrebbero scoraggiare il buon esito dell'operazione in corso.

Posso comunque assicurare, conclude l'assessore D'Arco, che la Provincia svolgerà puntualmente la sua funzione attiva di coordinamento e mediazione sociale per il buon esito dell'operazione.

A tal fine già da domani mi attiverò per chiedere al Ministro Scajola un incontro urgente per ottenere un apposito tavolo di lavoro sull'argomento in questione.

*Crisi industriali in Provincia di Latina***FORTE DIMINUIZIONE DEL RICORSO
ALLA CASSA INTEGRAZIONE***La soddisfazione dell'assessore allo Sviluppo Economico Silvio D'Arco**Operaia al lavoro*

Da un monitoraggio strutturale sull'utilizzo della Cassa Integrazione in Provincia di Latina, effettuato dalla Uil provinciale e nazionale, risulta che nel mese di marzo 2010 vi è stato un notevole miglioramento sull'abbattimento delle ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate.

Infatti, nel mese di marzo si rileva il 63% in meno rispetto al mese di febbraio 2010 e diminuiscono nel contempo anche i lavoratori posti in cassa integrazione, che passano complessivamente dalle 4817 alle 2822 unità.

Si tratta di numeri che dimostrano chiaramente un'inversione di tendenza che ci fa ben sperare, senza sottovalutare tuttavia le situazioni di crisi ancora in atto a partire dalla situazione di grande incertezza come quella della Bristol.

In tale contesto, afferma l'assessore D'Arco, ritengo che le azioni sinergiche condotte unitariamente dalla Provincia di Latina con gli enti locali e con le parti sociali, abbiano avuto un ruolo importante e decisivo per sostenere l'economia provinciale, la difesa dell'occupazione e del suo sistema produttivo locale.

Questi dati, continua D'Arco, pongono la nostra provincia tra le più virtuose d'Italia e la collocano al secondo posto tra quelle che registrano il maggior abbattimento delle ore di cassa integrazione.

In questi ultimi mesi, prosegue D'Arco, abbiamo monitorato tutte le situazioni di crisi e di sofferenza esistenti in Provincia di Latina raggiungendo risultati positivi in tante vertenze, tra le quali mi piace sottolineare il buon esito dell'ex Gial, ex Gambro, della Logistic Park, della Frigomarket Pacifico e non ultima la salvaguardia dei lavoratori ex Goodyear di Cisterna.

Con la stessa determinazione e unità d'intenti con le parti sociali seguiremo gli sviluppi della Bristol soprattutto dopo aver ottenuto l'apertura di un tavolo di concertazione a livello nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Le azioni condotte in questi mesi ci hanno consentito di riaprire con maggiore autorevolezza appositi tavoli di concertazione, sia regionale sia nazionale.

Inoltre, abbiamo avviato d'intesa con l'Università La Sapienza di Latina un censimento

di tutti i siti industriali dismessi, per una loro valorizzazione commerciale e a porli successivamente sul mercato per attrarre investimenti e nuove iniziative imprenditoriali.

Insomma, il lavoro perseguito tenacemente sta dando i primi risultati positivi che possono aiutare il territorio Pontino ad uscire dalla crisi economica e a guardare al futuro con maggiore fiducia.

Resta tuttavia critico il grande problema dell'accesso al credito da parte delle imprese, che richiede una riforma urgente dell'attuale sistema, sul quale è necessario rivedere urgentemente anche le politiche regionali in materia. Mi riferisco in particolare all'esigenza di riformare l'attuale Consorzio regionale Unionfidi e riformare la Banca Impresa Lazio (nota come Bil), la quale non è stata di supporto reale alle imprese.

Problematiche fondamentali, termina l'assessore D'Arco, che come Provincia di Latina sottoporremo come priorità da affrontare alla neopresidente della Regione Lazio Renata Polverini.

Silvio D'Arco
Assessore allo Sviluppo Economico

Consiglio provinciale del 19 Aprile 2010

IL REPORT DELLA SEDUTA

Nell'ultima seduta del consiglio provinciale è stato surrogato il Consigliere Maria Teresa Amici e convalidato il nuovo Consigliere Loreto Bevilacqua.

Ringraziamenti e auguri sono stati testimoniati oltre che dal Presidente del Consiglio Provinciale sen. Michele Forte e dal Presidente della Giunta Armando Cusani, da tutti i capigruppo presenti in assise.

All'unanimità approvati anche gli altri argomenti.

I verbali delle sedute precedenti del 25, 26 e 29 gennaio 2010 e del 22 febbraio 2010. La rettifica del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Provinciale (delibera di Consiglio Provinciale n. 59 del 30-10-2009 e art. 38 del d.lgs. 267/2000). È stato modificato l'art. 61, ovvero, che i consiglieri "possono recarsi in missione non solo in Italia".

Risposte esaustive sono state date dal Presidente Cusani alle interrogazioni presentate dai consiglieri Guidi (sanità, centri per l'impiego), Macci e Sasso (protocolli d'intesa con i Comuni), Sasso (SS. Flacca, Via S. Agostino, depuratori Formia e Gaeta).

Su queste ultime interrogazioni sono intervenuti esaurientemente anche gli assessori De Monaco e Stefanelli.

A conclusione, i capigruppo si sono riuniti e hanno approvato un Ordine del Giorno sulla cessione dello stabilimento Bristol Myers Squibb di Sermoneta, la richiesta di attivazione di un tavolo nazionale era stata sollecitata dal consigliere Guidi.

Il documento viene inviato alle Parti Private oggetto del passaggio di proprietà dello stabilimento di via del Murillo (Bristol M.S. e Corden Pharma) alle organizzazioni sindacali e imprenditoriali, alla Regione Lazio,

al Prefetto di Latina e per via dello stesso al Governo della Repubblica, al Ministero delle Attività Produttive.

"Proprio per questo, si ritiene di evidenziare i seguenti "punti" che la Amministrazione Provinciale di Latina ritiene "irrinunciabili" in una prospettiva utile e positiva per lo sviluppo economico del territorio e il mantenimento dei livelli occupazionali:

1. La salvaguardia del sito Produttivo e della destinazione dello stabilimento di Sermoneta ad attività produttiva: la presentazione, quindi, di un "Piano Industriale" da

soprattutto da parte della Bristol M.S.) che facilitino il passaggio sia della manodopera diretta che di quella indiretta.

3. L'utilizzo delle tecnologie e degli impianti a forte impatto ambientale collegate, come lo è stato fino ad ora, alla sola chiusura del ciclo produttivo interno.

4. L'Amministrazione Provinciale segue in maniera diretta ed attiva la vicenda ed è pronta a sostenere e a promuovere e/o partecipare ad ogni iniziativa utile alla positiva conclusione del passaggio di proprietà e della continuità aziendale ed occupazionale dello Stabilimento.

Alla luce di quanto sopra si rinnova la richiesta formale:

1. al Ministero dell'Industria (Attività Produttive) di attivare un "Tavolo Nazionale" e di convocare prima del 21 aprile le Parti, richiedendo alla Corden Pharma la presentazione e l'illustrazione del Piano Industriale, prima di chiudere le procedure relative al passaggio formale degli impianti e richiedendo alla Bristol M.S., che continua ad avere interessi produttivi e commerciali nel nostro Paese, precise garanzie relativamente al sito e ad un accompagnamento attivo e fattivo del passaggio di proprietà.

2. Alla Corden Pharma di presentare al più presto il Piano Industriale rispondendo alle questioni prioritarie sopra esposte;

3. Alla Bristol M.S. di rispondere positivamente alle richieste di un territorio che sicuramente ha avuto uno sviluppo anche grazie alla sua presenza ma che, soprattutto e nel contempo, tanto a dato in termini umani, professionali ed ambientali alla stessa società;

4. Alla Presidenza della Regione Lazio di attivare una iniziativa autonoma a sostegno dei lavoratori e del territorio Pontino".



Una immagine del Consiglio provinciale

parte della subentrante Corden Pharma che dia garanzie per il mantenimento unitario del sito sia della parte chimica che di quella farmaceutica), che riguardi lo sviluppo delle potenzialità dello stabilimento, le future produzioni.

"Piano Industriale" che veda la condivisione dalle Parti Sociali e dalle Istituzioni.

2. La salvaguardia del livello occupazionale, con l'attivazione di tutti gli strumenti previsti dalla normativa con la disponibilità della parte cedente e della parte subentrante ad assumere specifici e chiari impegni (

Fondazione Tullio Levi Civita

PREMIO INTERNAZIONALE PER LE SCIENZE MATEMATICHE E MECCANICHE

Lucio Russo e Pierre Seppecher gli scienziati vincitori

Nell'intento di favorire la diffusione e lo sviluppo della cultura scientifica, la Fondazione "Tullio Levi-Civita", fortemente voluta dal Presidente della Provincia Armando Cusani, ha istituito nel mese di marzo 2010 il Premio Internazionale Tullio Levi-Civita per le Scienze Matematiche e Meccaniche. Il Premio Internazionale Tullio Levi Civita riconosce l'alta qualità e l'indiscussa originalità della ricerca scientifica di eminenti scienziati italiani o stranieri. Prerequisito indispensabile per l'assegnazione del Premio è l'accertamento della rilevanza internazionale del valore della ricerca compiuta dal vincitore, i cui risultati devono essere apparsi sia su riviste scientifiche che in volumi a diffusione internazionale. Il Premio, secondo Statuto, viene assegnato a non più di due scienziati ogni anno. Ciascun vincitore deve tenere quattro lezioni magistrali nella Scuola Estiva di "Scienze e Tecnologie per l'Ingegneria" di Sperlonga e un corso presso la Scuola di Eccellenza "Tullio Levi-Civita" a Cisterna di Latina. La Commissione Selezionatrice, riunitasi nel mese di Aprile 2010, ha designato come primi vincitori del Premio Internazionale Tullio Levi-Civita: Lucio Russo, Professore Ordinario di Calcolo delle Probabilità e Statistica Matematica all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Pierre Seppecher, Professore di prima Classe in Matematica Applicata dell'Insitut de Mathématiques de Toulon. «Lucio Russo è un fisico teorico profondo, un matematico capace - si legge sul verbale della designazione del Premio - un innovatore nelle moderne teorie della meccanica statistica, un grande conoscitore della Teoria della Probabilità, e della matematica elleni-

stica. Il professor Russo si può definire uno spirito eclettico e profondo [...]. Ha legato il suo nome ad una ardita, ma fondatissima, rilettura della storia del pensiero scientifico, che è abilmente presentata in un suo saggio, "La Rivoluzione Dimenticata" che, sebbene considerato inizialmente contro-

mare che Pierre Seppecher - è scritto nella motivazione - rappresenti un esempio molto raro di scienziato di eccezionale competenza in diverse specialità, matematica pura, matematica applicata, meccanica, termodinamica, elettromagnetismo, e calcolo numerico, scienziato che dalle sue compe-

tenze multidisciplinari trae il guizzo di creatività che lo ha portato ad ottenere risultati di grande originalità e grande impatto. [...] Questa è la cifra dei lavori di Pierre Seppecher e della peculiarità della sua figura scientifica, che può senz'altro definirsi "Archimedeo": matematico di classe, non disdegna di occuparsi in dettaglio dello sviluppo di metodi di progettazione applicabili nella pratica tecnologica». Il Premio, consistente in una somma in denaro, verrà consegnato dal Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani, dal Presidente della Fondazione Tullio Levi Civita, Mauro Carturan, dal Direttore della Scuola di Eccellenza, Prof. Raffaele Esposito e dagli scienziati membri della commissione, questa estate nel corso di una cerimonia pubblica durante la Scuola Estiva di "Scienze e Tecnologie per l'Ingegneria" di Sperlonga, organizzata per dalla Fondazione Tullio Levi Civita in collaborazione con l'Associazione Italiana di Meccanica Teorica e Applicata (AIMETA). La scuola, altro fiore all'occhiello della Fondazione è istituita per il periodo 2010-2015. ma non



Lucio Russo e Pierre Seppecher, vincitori del premio internazionale

verso, è stato tradotto nelle principali lingue straniere ed ha una diffusione inaspettata anche presso il grande pubblico. [...] Nel suo lavoro di storico della scienza Russo utilizza lo stesso metodo rigoroso che ha caratterizzato le ricerche da lui condotte" sulla Meccanica Statistica». «Si può affer-

è tutto. Nella settimana appena conclusa, la Scuola Dottorale ha accolto a Palazzo Caetani a Cisterna di Latina dottorandi italiani in Matematica, Fisica e Ingegneria, proponendo corsi su tematiche di interesse generale e trasversale.

Provincia di Latina

ALL'AVANGUARDIA NEGLI STUDI MUSICALI

Il Conservatorio di Musica di Latina, Istituto Superiore di Studi Musicali, ha recentemente festeggiato il trentennale della sua fondazione. Nel corso degli anni ha raggiunto ragguardevoli risultati artistico-professionali per la qualità dell'offerta formativa e per la poliedrica attività di ricerca e di produzione artistica (comprendente due rassegne concertistiche, seminari, laboratori, convegni, lezioni magistrali, ecc.) svolta dai propri docenti e allievi, offrendo così alla collettività validi strumenti di approfondimento della cultura musicale. Il territorio pontino si arricchisce ora di una nuova importante struttura didattica che certamente susciterà l'interesse di numerosi giovani intenzionati a coltivare gli studi musicali. Infatti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in attuazione della riforma della scuola secondaria superiore, ha recentemente attivato presso l'Istituto Magistrale Statale "A. Man-

zoni" di Latina una sezione del Liceo Musicale, riconoscimento concesso dal MIUR solamente a 34 Istituti distribuiti sul territorio nazionale. Questo prestigioso risultato è stato conseguito grazie all'impegno della dirigenza dell'Istituto Magistrale "A. Manzoni" che ha operato in stretta sinergia con l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Conservatorio di Musica "Ottorino Respighi" e la Provincia di Latina. Per la definizione dei vari adempimenti amministrativi e per la soluzione dei conseguenti problemi logistico-organizzativi, su input del Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani, il 16 aprile scorso, nella sala Giunta dell'Ente di via Costa, si è svolto un importante incontro, al quale hanno partecipato l'Assessore alle Politiche della Scuola Giuseppe Schiboni, il Dirigente del Settore Politiche della Scuola Vincenzo Mattei, le Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Provinciale Anna Carbonara e Assunta Caccavale, Nicola Di Battista e

le Professoressa Anna Tosatti e Mirella Facchini (rispettivamente Dirigente scolastico reggente, Collaboratore vicario e responsabile "Orientamento alunni in entrata" dell'Istituto Magistrale Statale "A. Manzoni" di Latina) e il Direttore del Conservatorio di Musica di Latina, Maestro Giuseppe Gazzelloni. Si sono quindi gettate le basi per il funzionamento dell'istituendo Liceo Musicale che agirà in convenzione con il Conservatorio di Musica di Latina. L'Assessore Schiboni, anche in nome del Presidente Armando Cusani, ha fornito la piena disponibilità della Provincia di Latina per assicurare al Liceo Musicale le necessarie dotazioni strumentali e per l'effettuazione di alcuni lavori di sistemazione ed insonorizzazione delle aule, mettendo altresì a disposizione del Conservatorio di Latina ulteriori spazi per lo svolgimento delle attività didattiche, in attesa della costruzione della nuova sede del Respighi.

Astronomia a scuola

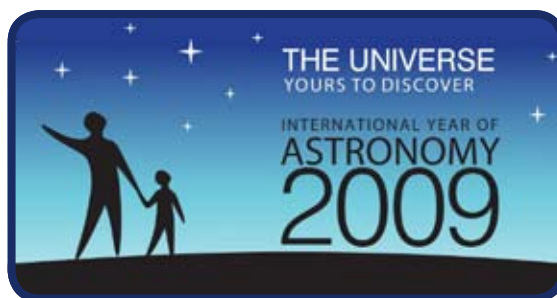
SEMINARIO CONCLUSIVO DEL PROGETTO

Sono trascorsi quattrocento anni da quando Galileo Galilei fece la prima osservazione al telescopio. Per questo il 2009, dichiarato dall'Unione Astronomica Internazionale (IAU) Anno Internazionale dell'Astronomia (IYA2009), è patrocinato dall'UNESCO sotto l'egida dell'Assemblea delle Nazioni Unite. Conseguentemente i Dipartimenti di Fisica delle tre Università degli Studi di Roma, gli Istituti di Ricerca Astrofisica INAF presenti nel Lazio, l'Istituto di Fisica Nucleare INFN-Sezione "Roma3", la Specola Vaticana e il Planetario di Roma, hanno costituito un Tavolo di Coordinamento per la programmazione di diverse iniziative IYA2009 (www.astronomy2009.roma.it). Tra queste il progetto "Astronomia a scuola" proposto a tutte le scuole secondarie di primo e di secondo grado della Provincia di Latina per il conseguimento dei seguenti obiettivi: Incrementare nei giovani la consapevolezza dell'importanza della conoscenza scientifica; Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze scientifiche di base; Incoraggiare l'educazione scientifica formale ed informale e l'uso didattico delle moderne tecnologie;

Promuovere la collaborazione educativa tra Scuola, Università e mondo della Ricerca, seguendo le linee proposte dalla Comunità europea;

Offrire agli insegnanti occasioni efficaci di aggiornamento professionale e stimoli alla progettualità educativa.

Il progetto ha coinvolto complessivamente 28



scuole della Provincia, più di 2000 studenti tra scuole medie e superiori e circa un centinaio di docenti. La Customer Satisfaction per docenti e un questionario - studenti, appositamente predisposti e compilati, hanno evidenziato un alto indice di soddisfazione su tutte le attività svolte. Il progetto è stato curato dal referente IYA2009-Lazio per la Provincia di Latina, Professor Fran-

cesco Giuliano. All'incontro sono stati invitati sia i dirigenti scolastici che i docenti delle scuole che hanno aderito al progetto.

«Una scuola che intende educare istruendo - ha detto il Presidente Armando Cusani in occasione dell'avvio del progetto - non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze. La mancata congiunzione tra cultura umanistica e scientifica non può servire ad un'adeguata maturazione morale e spirituale. Per questi nobili scopi ritengo che l'educazione scientifica nella scuola deve superare i vecchi modelli e indirizzarsi verso un nuovo progetto educativo che offra spazi nei quali gli studenti, gli insegnanti e i ricercatori, ciascuno nel suo ruolo, lavorino fianco a fianco in un comune itinerario di apprendimento basato soprattutto sulla sperimentazione e sull'osservazione scientifica. La speranza è che il rapporto tra scuola, università e mondo della ricerca non sia visto come occasionale ed estemporaneo ma alla base dell'insegnamento curricolare e dell'indispensabile attività di orientamento».

È possibile scaricare il dettaglio degli autorevoli interventi al seminario dal sito istituzionale della Provincia di Latina www.provincia.latina.it

Corsi in Agriturismo

FORMAZIONE A LATINA E FONDI



Si svolgeranno fino al 5 maggio prossimo, rispettivamente a Latina e a Fondi, i corsi di formazione-informazione promossi dalla Provincia di Latina per migliorare e diffondere le conoscenze nel campo dell'agriturismo.

L'iniziativa, come sottolineato dal Presidente Armando Cusani e dall'Assessore all'Agricoltura Enrico Tiero, tende a qualificare sempre di più l'agriturismo provinciale, che si arricchisce così di un ulteriore tassello.

La predetta iniziativa verrà attuata attraverso specifici interventi formativi-informativi coordinati dalle strutture del Settore Attività Produttive, Servizio Agricoltura e Produzione ecocompatibile.

Lo svolgimento dei due corsi è finalizzato a sostenere un comparto di rilevante interesse economico e sociale per l'agricoltura e l'intera base produttiva provinciale.

L'agriturismo, che la vigente legge regionale 14/06 innova e rivitalizza, è, infatti, un settore che offre ottime soluzioni adatte anche ad un turismo destagionalizzato, contribuendo così ad incrementare i flussi turistici che coinvolgono il territorio pontino.

In particolare, i corsi si svolgeranno presso due sedi: a Latina per raccordare l'area centro-nord ed a Fondi per raccordare l'area centro-sud, al fine di agevolare la partecipazione e consentire la migliore raggiungibilità dei luoghi di lezione.

I corsi sono rivolti ad una pluralità di soggetti: - agli iscritti nell'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agritu-

rismo;

- ai tecnici liberi professionisti iscritti ai rispettivi Ordini/Collegi professionali (agronomi, periti agrari, agrotecnici, architetti, ingegneri, geometri);

- ai dipendenti comunali (uffici agriturismo, suap, urp);

- alle associazioni agricole (confagricoltura, cia, coldiretti, uci, ecc.);

- al pubblico interessato.

I contenuti dei corsi riguardano sia la formazione (rivolta ai soggetti che già operano o si apprestano ad operare a vario titolo nel campo dell'agriturismo), sia l'informazione (rivolta a tutti quei soggetti che hanno una conoscenza parziale del fenomeno agrituristico ma che desiderano approfondirne gli aspetti).

Saranno trattati vari aspetti del fenomeno agrituristico, inquadrati in 4 diversi moduli di lezione svolti da docenti incaricati dai rispettivi organismi di appartenenza:

- La normativa in materia di agriturismo e le prassi tecnico-amministrative (a cura della Provincia di Latina);

- Le risorse finanziarie del Piano di Sviluppo Rurale in favore dell'agriturismo (a cura della Regione Lazio, Area Decentrata Agricoltura di Latina);

- L'agriturismo come strumento di sviluppo del territorio (a cura dell'Università degli Studi "Sapienza", Facoltà di Economia, sede di Latina);

- Le linee guida per la ristorazione e l'accoglienza in agriturismo (a cura dell'Istituto Pro-

fessionale di Stato per i Servizi Alberghieri della Ristorazione di Formia).

I momenti formativi-informativi si articoleranno secondo il seguente calendario:

Latina

Sede di svolgimento: Università degli Studi "Sapienza", Facoltà di Economia, sede di Latina - aula 3 - Viale XXIV Maggio, 7/9 - Latina;

Data: mercoledì 28 aprile 2010

Orario: dalle 9,00 alle 18,00 (compresa pausa lunch a buffet).

Fondi

Sede di svolgimento: Auditorium Comunale (ex Chiesa di San Domenico) - Largo Luigi Fortunato - Fondi;

Data: mercoledì 5 maggio 2010;

Orario: dalle 9,00 alle 18,00 (compresa pausa lunch a buffet).

Agli intervenuti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Coloro che desiderano aderire all'iniziativa devono necessariamente prenotarsi compilando l'apposita scheda di partecipazione scaricabile sul sito internet della Provincia (www.provincia.latina.it).

La scheda di partecipazione, opportunamente compilata, dovrà poi essere inviata alla Segreteria Organizzativa con uno dei seguenti mezzi: fax: 0773.401.429, posta elettronica: agricoltura@provincia.latina.it

Per ogni ulteriore informazione, si prega di contattare la Segreteria Organizzativa telefonando negli orari d'ufficio ai seguenti numeri: 0773.401.420 - 401.430 - 401.433.